

RESSA DA STADIO IERI PER SEGUIRE IL CONVEGNO DEDICATO ALLA VICENDA DELLA RAGAZZA DI NOVI

«Erika affetta da una malattia nuova»

A Chieti l'avvocato Boccassi chiede l'aiuto degli psichiatri



Mario Boccassi, difensore di Erika

ALESSANDRIA

Parte da Chieti la marcia di avvicinamento al processo d'appello per Erika De Nardo su cui punta il difensore, l'avvocato alessandrino Mario Boccassi. La strategia, è presumibile, sarà la stessa seguita in primo grado: la ragazza è malata, quindi non condannabile.

Ma che si fa a riconoscere come psicopatica un'adolescente all'apparenza del tutto normale? E' un quesito che in questo anno non si posto solo Boccassi.

Così ieri a Chieti, al convegno «Il caso Erika: psichiatria e diritto» nell'aula magna della facoltà di Farmacia, c'era una ressa da stadio.

«Erika è affetta da una grave psicopatologia non assimilabile a un disturbo della personalità né a un quadro clinico classico - ha detto lo psichiatra Nicola Lalli, dell'Università La Sapienza di Roma -. È una psicopatologia nuova perchè evidenzia un contrasto stridente tra assoluta normalità e adeguatezza alle regole sociali e, al contrario, un vuoto affettivo, una freddezza nel compiere atti efferati come quelli che riempiono continuamente le nostre cronache. Non ultimo il caso del piccolo Samuele di Cogne.»

Anche secondo lo psichiatra Massimo Fagioli, docente pure lui a La Sapienza, sbaglia chi si riferisce al caso Erika parlando di

disagio giovanile: «Non può essere disagio giovanile a far sferrare 120 coltellate a madre e fratello. Sarebbe un insulto per tutti i ragazzi». Di qui le accuse ai risultati delle perizie del processo di Torino, che l'hanno riconosciuta capace di intendere e volere.

Ma la «normalità» sarebbe smentita dalla stessa vita quotidiana di Erika, trascorsa a giudizio di Boccassi «in un quadro di sessualità sfrenata e assunzione di droghe che non è certo normale per un'adolescente di 16 anni». Alla fine l'ovazione del pubblico è un trampolino per Boccassi che si accinge a far ridiscutere il caso. Novi sarà di nuovo nel mirino dei media. [r. al.]